

**FILOSOFIA.** Da oggi torna il festival modenese

# Parlare di natura naturalmente è artificio retorico

La stessa parola per dire tante cose  
Il paesaggio, l'uomo, l'ecosistema...

**Simone Azzoni**

Natura sotto tutti gli aspetti: paesaggio e ambiente, corpi e biodiritto. Questi i temi del Festival della filosofia in scena a Modena, Carpi e Sassuolo da oggi a domenica 18 settembre. Per i maestri del pensiero contemporaneo, la sfida in questa undicesima edizione del festival è parlare di natura attraverso la politica, la cultura e il diritto. La natura come realtà da conoscere e come soggettività dell'uomo che si affaccia al creato.

La stessa parola natura, spiegheranno Nicola Vassallo e Maurizio Ferrarini, assume significati diversi nelle varie culture. La riflessione occidentale, a partire dalle sue radici greche e cristiane fino a oggi, ha

dato alla natura molte accezioni, provocando quelle conseguenze nel linguaggio che analizzeranno Carlo Sini e Felix Duque, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari e Remo Bodei.

Nel linguaggio comune, oggi a parlare di natura si intende l'ambiente o l'ecosistema. Ma natura è anche corpo se, come scrive Umberto Galimberti a presentazione del suo intervento, c'è «la necessità di riconoscere l'unicità di corpo ed esistenza, superando il dualismo di corporeità e organismo».

Ambienti e paesaggi sono poi un ulteriore terreno che ha visto la natura trasformarsi anche in esperienza secondo il teorema di Marc Augè: lo studioso che ha ben descritto i centri commerciali come «non luoghi» della moderna asocialità parlerà a Sassuolo il

18 settembre alle 15,30. Non poteva mancare un teorico del paesaggio quale Salvatore Settis (oggi a Modena alle 15) che dimostrerà come «i beni culturali e quelli naturali siano coesenziali nella determinazione del bene comune».

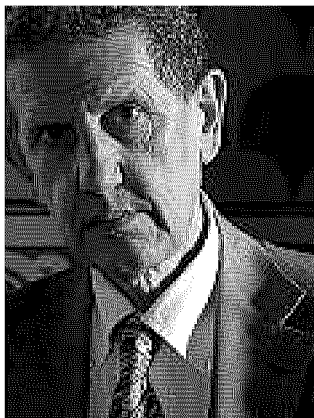
Sempre più emerge oggi la necessità di un urbanesimo ecologico che rinaturalizzi gli spazi della città: il cuore dell'attuale lavoro di Rem Koolhaas, tra i maggiori protagonisti globali della progettazione urbanistica.

Politiche della natura, infine, come necessità per arrivare a uno sviluppo economico sostenibile, che non sprechi le risorse dell'ecosistema. È difficile questione capire di chi «sia» la natura, nell'epoca in cui nuove tecnologie bioingegneristiche consentono di brevet-

tare organismi geneticamente modificati. Zygmunt Bauman (domani a Sassuolo, ore 16,30) porta invece il dibattito sul rapporto tra individuo e natura, in un'epoca che vede sempre più persone emarginate o chiuse in spazi urbani trincerati.

Innocenza, peccato e colpa nella natura: Sergio Givone, Salvatore Natoli ed Emanuele Severino occupano la sezione dedicata al rapporto tra etica e natura, mentre completerà il programma la sezione «Lezione dei classici»: grandi interpreti del pensiero filosofico discutono le opere che hanno maggiormente parlato di natura.

Informazioni al consorzio per il Festival filosofia, telefono 059.203.3382, e sul sito internet [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it).



Salvatore Settis, oggi a Modena

